

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 17.02.2014	OGGETTO: Commissione Speciale Cava Riconta – relazione.
----------------------------	--

L'Anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 18,35, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 15
assenti n. 02

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

OGGETTO: COMMISSIONE SPECIALE CAVA RICONTA – RELAZIONE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Precisa che dalla lettura dei documenti allegati al presente atto si evince che tale punto all'ordine del giorno non ha natura deliberativa, ma ha lo scopo di rendere pubblico il lavoro della Commissione Speciale. Di conseguenza non ci sarà alcuna votazione. Dà quindi la parola al consigliere Antonio Cacciapuoti, componente della Commissione, per l'esposizione della propria relazione. Entra in aula il consigliere Aniello Granata (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Dà la parola anche al consigliere Rocco Ciccarelli, anch'egli componente della Commissione Speciale. Intervengono i consiglieri: Castrese Napolano, Francesco Guarino, il Sindaco. Esce dall'aula alle ore 20,10 il consigliere Castrese Napolano (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco). Interviene il consigliere Francesco Mastrantuono. Interviene per chiarimenti il consigliere Rocco Ciccarelli. Interviene nuovamente il consigliere Francesco Guarino. Intervengono il Presidente del Consiglio Comunale, l'Assessore Giovanni Granata, il consigliere Luigi Sarracino, il consigliere Aniello Granata, il Sindaco, ancora il consigliere Luigi Sarracino, il consigliere Aniello Granata, il consigliere Francesco Guarino, il consigliere Aniello Granata. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

Per quanto concerne i rimanenti punti all'ordine del giorno, il Sindaco dà spiegazioni sulla richiesta sul loro rinvio a causa della mancata presentazione delle relative proposte di deliberazione.

La seduta viene sciolta alle ore 20,50.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In merito al Punto 5) all'ordine del giorno intendo fare una precisazione: non si tratta di un ordine del giorno, ma semplicemente di un argomento di carattere informativo, per cui non si procederà ad alcun tipo di votazione.

Passiamo, quindi, al **Punto 5) all'ordine del giorno: commissione speciale Cava Riconta.**

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, permettimi, io chiedo di metterla ai voti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È solo una relazione.

CONSIGLIERE SARRACINO

È una relazione? Perché, scusate, ...?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vede gli atti, è un elenco di documenti prodotti dalla commissione. Per come è strutturato, non è suscettibile di alcuna votazione. Ne ho già parlato anche con i componenti della commissione, che erano d'accordo. È un punto di carattere informativo, che ha lo scopo di rendere in qualche modo pubblica l'attività svolta dalla commissione speciale fino a questo momento.

Devo togliere "ordine del giorno" e lasciare unicamente "commissione speciale Cava Riconta, relazione".

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

In merito all'attività svolta dalla commissione speciale in questo primo periodo, ci si può soffermare su tre momenti diversi, da cui scaturiscono le prime conclusioni. I tre momenti riguardano:

- il primo, l'incontro, lo scorso 14 gennaio, con il Presidente della Sapna, avvocato Enrico Angelone, e vari tecnici, sempre della Sapna;
- il secondo momento, il sopralluogo sulla discarica, tenuto il 3 febbraio, a cui hanno preso parte varie istituzioni, tecnici della Sapna e tecnici privati, invitati dalla commissione, che seppur a titolo gratuito non hanno fatto mancare le loro preziose considerazioni;

- il terzo momento ha riguardato l'analisi da parte dei componenti della commissione della documentazione trasmessa dalla Sapna il 4 febbraio scorso e relativa ai più recenti monitoraggi effettuati sull'ambiente circostante e sottostante l'ex discarica, allo stato dei lavori relativi alla chiusura definitiva della discarica, allo stato dei lavori e all'accertamento della presa d'atto da parte delle varie istituzioni, degli enti preposti, in particolar modo della Sapna e della Regione Campania, settore ecologia, tutela dell'ambiente e protezione civile, di quanto deliberato in questa assise il giorno 22 novembre 2012: il cosiddetto ampliamento, per noi nuovo impianto di trattamento di percolato, con la capacità di 500 metri cubi die, non deve e non può essere realizzato perché in contrasto con la legge n. 87/2007, che sancisce il divieto assoluto di localizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento finale di rifiuti nel territorio contermini a quello della discarica Riconta.

Da questi tre punti scaturiscono varie considerazioni. La prima è che la discarica continua a produrre una quantità abnorme di percolato, gran parte del quale è dovuto alla mancata realizzazione del capping, cioè alla chiusura definitiva del sito. Questo percolato è fonte di cattivo odore che, accompagnato a quello del biogas, certamente non è salutare per la popolazione circostante. La seconda considerazione riguarda i monitoraggi, che presso la discarica sono stati effettuati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 36/2003.

Dalle analisi effettuate nel corso dell'anno 2013, nei mesi di giugno e dicembre, si è rilevato il superamento dei parametri relativi ai valori dell'arsenico e dei fluoruri, alterazione rilevata anche nell'estate del 2012. La concentrazione eccessiva di tali elementi - sostengono i responsabili - è dovuta alla conformazione geologica della zona.

La terza conclusione considerazione riguarda la chiusura definitiva della discarica, che è stata oggetto di una fitta ed accesa corrispondenza di dati e progetti tra Sapna, Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, Università Parthenope prima e SUN dopo, per una istruttoria tecnica finalizzata alla convocazione di una conferenza di servizi. Nelle missive la Sapna ha più volte reiterato la necessità di ottenere l'autorizzazione di eseguire i lavori di chiusura della discarica, soprattutto ai fini della salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, oltre al fine di limitare l'attuale produzione di percolato e i conseguenziali costi di smaltimento a carico della collettività.

Si resta in attesa, quindi, dell'istruttoria tecnica da parte della Seconda Università di Napoli e di una successiva convocazione della conferenza di servizi, per procedere alla realizzazione del capping, che determina la tombatura e la chiusura definitiva del sito.

L'ultima considerazione riguarda la bomba chimica dell'illegale legale nuovo impianto di trattamento di percolato. Si resta in attesa, in questo caso, del parere AIA (Autorizzazione Integrata

Ambientale), da parte della Seconda Università e della successiva indizione di una apposita conferenza di servizi, dove saranno invitati tutti i responsabili istituzionali e dove noi come Comune sicuramente saremo pronti e ribadiremo il nostro categorico “no” alla sua realizzazione.

Cari colleghi, visto che questa storia va avanti ormai da anni, siccome si evince dalla corrispondenza tra i vari enti che è in gioco anche l'incolumità e la salute dei cittadini, chiedo - credo anche a nomi degli altri componenti della commissione in oggetto - a questa assise, una volta espletati i definitivi ulteriori accertamenti presso la SUN e la Regione Campania, di farsi partecipi nell'adire le vie legali per la risoluzione definitiva del problema. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Ovviamente, tutto il Consiglio comunale è grato anche ai consulenti che hanno prestato gratuitamente la loro professionalità. Ribadisco che questa iniziativa è molto importante perché in tal modo tutti gli atti saranno allegati alla delibera di Consiglio comunale e, quindi, sarà liberamente consultabile dai cittadini direttamente da Internet.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Per una questione di completezza, è giusto da parte mia puntualizzare alcuni passaggi richiamati dal Consigliere Cacciapuoti. Tengo a precisare che l'attività della commissione, così come si è evinto anche dalla relazione che ha poc'anzi letto il presidente, rappresenta il risultato di un lavoro sinergico: abbiamo avuto anche la collaborazione di consulenti e di geologi che ci hanno seguito nel sopralluogo.

È da dire che, in relazione alla documentazione che abbiamo immediatamente, celermente girato al dottor Lorenzo Bonetti e al dottor Cimmino che ci hanno seguito anche nel sopralluogo, emergono elementi di discrasia rispetto ai dati che si evincono dalla relazione della Sapna.

Il dottor Bonetti, esperto in materia ambientale, soprattutto in relazione a tutta una serie di discariche esistenti sul territorio nostrano, tiene a precisare che, sebbene i dati che ci sono stati trasmessi dalla Sapna sembrerebbero essere confortanti, certamente la qualità dell'aria ed anche dei frutteti lì vicini è in costante pericolo. Si chiede, anche nella nota tecnica che allega alla documentazione presente agli atti del Consiglio comunale, un'indicazione in termini temporali di velocizzare le procedure per la convocazione della conferenza di servizi. Come Antonio ha precisato, sembrerebbe che la Sapna, almeno da una lettura attenta degli atti, abbia dato maggiore priorità alla convocazione della conferenza di servizi per il progetto di ampliamento del sito di trattamento del percolato, tralasciando, invece, un aspetto che, a mio dire, è molto più importante, qual è quello dell'operazione di capping, cioè di chiusura definitiva dell'impianto. Al riguardo

ritengo vi sia bisogno di una attenzione particolare da parte del Consiglio comunale, perché, in sede di incontro che abbiamo avuto con il Presidente Angelone, nutrono forti ambizioni su questo progetto; sanno benissimo che in Consiglio comunale abbiamo già votato una delibera, in cui ci si è espressi in modo contrario, non favorevole al progetto. In ogni caso, ciascuno per la sua parte dovrà contribuire a che la conferenza di servizi si possa convocare in tempi brevi sia in relazione al progetto di ampliamento - per segnalare anche alla conferenza di servizi che assolutamente non dovrà essere ampliato il sito di trattamento del percolato - che con riguardo alla emissione di questo parere, che poi è solo un atto burocratico, favorevole al fine di attuare l'operazione di capping, che comporterebbe una maggiore garanzia per la salute, per le falde acquifere, sempre in ogni caso esposte a rischi. Antonio si è dimenticato di rilevare che proprio nell'ultimo allegato, come indicazione che comunque ci tranquillizza, abbiamo avuto gli esami di una consulenza sulla geomembrana sottostante l'invaso, al fine di verificare se c'erano delle lacerazioni sia del telo sottostante che dei teli laterali, per accertare una possibile fuoriuscita del percolato che invadeva il terreno inquinando le falde acquifere. Da quanto ho potuto leggere, sono dati non certi sotto ogni aspetto. Anche il fatto che nel mese di luglio ed a esami periodici siano usciti dei valori al di fuori della norma per i fluoruri e per l'arsenico ci impone, come Consiglio comunale, come amministratori, di accelerare per il tramite anche di esponenti istituzionali che si trovano in Consiglio regionale, ottenendo quanto prima la conferenza di servizi ed il parere favorevole.

Da ultimo, tengo ulteriormente a precisare che abbiamo appreso che il sito non è sottoposto a sequestro. Tutto questo ci ha consentito di accedervi. Ricordo a me stesso ma anche agli altri che vi fu una questione, anche in Consiglio comunale, circa l'impossibilità di accedere al sito. È giusto rappresentare che il sito non è sottoposto a sequestro penale, ma l'unica struttura sottoposta a misura ablativa è l'impiantino mobile di trattamento del percolato: sembrerebbe per vie informali essere stato sottoposto a sequestro non per un cattivo funzionamento, bensì per una serie di procedure amministrative che probabilmente risulterebbero illegittime. Risulterebbe che le licenze e le autorizzazioni rilasciate all'ente che si occupava dell'estrazione del percolato potrebbero non essere legittime. A dire dei tecnici della Sapna, l'impiantino è a norma e funziona regolarmente, solo che la ditta subappaltatrice che non aveva il titolo e la legittimazione al suo utilizzo.

Era giusto una chiosa per puntualizzare alcuni passaggi che Antonio non aveva indicato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio i Consiglieri Cacciapuoti e Ciccarelli per il loro intervento e per il lavoro svolto in qualità di presidente e di vice presidente della commissione speciale che deve occuparsi di Cava Riconta.

Il dibattito è aperto. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ringrazio i Consiglieri comunali che hanno svolto un egregio lavoro su questo argomento. Come diceva pure il Consigliere Ciccarelli, la nostra concentrazione deve essere rivolta principalmente al progetto di ampliamento, che è essenziale, dagli atti che ho avuto modo di leggere e che loro mi hanno trasmesso; vi sono tutta una serie di documenti, siamo quasi alla fine, manca solo l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la quale sta passando da un ufficio all'altro e nessuno si assume le giuste responsabilità. Un ufficio addirittura ha risposto che gli servivano centocinquanta giorni, dopodiché ha detto che mancava il personale necessario e sufficiente per portare avanti quel tipo di autorizzazione. La Sapna ha tutte le intenzioni di realizzare questo progetto di ampliamento, tanto è vero che c'è un ricorso al TAR contro la Regione Campania. Secondo il mio punto di vista, dovremo lasciare la prima fase, preparatoria del Consiglio comunale, e cercare di entrare in una seconda fase, nell'essere più attenti su questo argomento.

Sulla questione del capping, penso che sia un progetto dovuto, il completamento di un'opera che sicuramente andrà fatto. Noi, dunque, dobbiamo seguire il completamento del capping, che ridurrà di un'enorme quantità il percolato; buona parte è dovuta alla poggia, quindi eliminando tale problema lo scongiuriamo di molto. Dovremo avere un monitoraggio quasi settimanale sull'argomento, per poi fare anche una manifestazione sul posto. L'intenzione da parte di questi signori di andare avanti c'è tutta. Quindi, in Consiglio comunale dobbiamo decidere cosa fare e in quale direzione vogliamo agire. Restare chiusi tra queste quattro mura penso non servirà; anche mettere in evidenza sui giornali tutti gli aspetti della negatività di questo impianto che loro andranno a realizzare può servire, ma sarà ben poco. Bisogna adesso attivare una mobilitazione diversa, sia come Consiglieri comunali che anche come cittadini, manifestando pure sul posto contro l'ampliamento che, secondo me, non deve avvenire. Lascio la parola anche agli altri amici, ma penso che sia una direzione necessaria che dovremo prendere. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE GUARINO

Essendo una relazione, per noi ha illustrato egregiamente Ciccarelli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se vi siano ulteriori interventi. La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Volevo ringraziare i Consiglieri che hanno svolto questo lavoro, essendosi impegnati in una attività proficua ed utile per l'amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuoi intervenire, Consigliere? Prego.

CONSIGLIERE GUARINO

È una mozione d'ordine al Presidente. Te lo stiamo dicendo da un po' di tempo, io sono uno di quelli che ti difende: cerca di far sì che gli assessori che vogliono partecipare lo facciano, seppur nel loro ruolo, da uditori.

Se vuoi dire qualcosa, chiedi al Consiglio di intervenire; lo dici al microfono, ti assumi la responsabilità di quello che vuoi dire e vedi che ci sono anche risposte. Se devono venire in aula a dare fastidio, devi fare il Presidente del Consiglio e chiedere agli assessori che devono parlare...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO

Se parli senza farti capire, senza microfono, disturbardo il Consiglio, dai fastidio! Di cosa vuoi dire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, un attimo!

ASSESSORE GRANATA

Hai capito benissimo: ho chiesto un tuo intervento da Consigliere provinciale, visto che la Sapna è della Provincia di Napoli; diciamolo chiaramente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito cosa sta succedendo. Ho dato la parola al Consigliere per una mozione d'ordine. Stava intervenendo il Sindaco, che io stavo ascoltando. Se prevale in quest'aula il malcostume che, quando interviene un qualunque Consigliere, il Sindaco o qualcun altro, si deve suggerire la parolina, o l'uno parla con l'altro, sinceramente per me questo non è Consiglio comunale. Stava intervenendo il Sindaco. Prego, Sindaco, riprendi il tuo intervento.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare i Consiglieri comunali che compongono la commissione per Cava Riconta, perché credo abbiano svolto un lavoro pregevole, che sicuramente va approfondito perché tutti gli spunti emersi da questa relazione necessitano di un costante monitoraggio.

Devo manifestare la mia preoccupazione per questa situazione. Tutte le questioni che sono state riferite in ordine al capping ed all'ampliamento dell'impianto di percolato, se lette in un contesto ampliato, come le ultime notizie che giungono dall'Unione Europea che vuole sanzionare con 100 milioni di euro il cattivo funzionamento dello smaltimento dei rifiuti in Campania, nonché le corrispondenti voci venute dalla presidenza della Regione che intende accelerare la realizzazione di questi impianti sul nostro territorio, mi preoccupano, e non poco. Invito, dunque, il Consiglio comunale a mantenere alta e vigile l'attenzione su queste situazioni; ma credo che la soluzione migliore in questo momento sia invitare i Consiglieri che compongono la commissione di Cava Riconta a restare nel loro ruolo e continuare a svolgerlo. Credo che questa commissione potrà ancora avere un futuro per Cava Riconta e tutte le altre questioni che interessano i rifiuti sul nostro territorio. Quindi, credo che il lavoro che debba essere svolto sia solo nel senso di vigilare sull'evoluzione di questi impianti relativi allo smaltimento di percolato; ma occorre allargare l'attenzione a tutte quelle che sono le iniziative che gli organi regionali e provinciali vorranno attivare per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

Prego, Consigliere Mastrantuono

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Mi associo alla preoccupazione del Sindaco, perché credo che "preoccupazione" sia la parola d'ordine su questa vicenda. È emersa dalla relazione della commissione la volontà di andare avanti e noi dobbiamo assolutamente arginarla. La parola "preoccupazione" deve essere coordinata con un'altra che credo sia "azione". Al di là del lavoro della commissione che è di grandissimo sostegno al Consiglio comunale, agli uffici comunali, nel ringraziarla per la relazione, l'impegno ed il contributo apportato, credo che, per prima cosa - approfitto della presenza anche dell'assessore al ramo - occorre verificare quali sono gli atti che possiamo già impugnare, se ve ne sono, quindi cosa possiamo fare sulla strada giudiziaria. Sarà il mio limite, ma la sensazione, anche per quanto ha detto il collega Napolano, è che vi sia qualche atto portato alla conoscenza del

Comune la cui impugnabilità sia possibile. Se l'assessore mi smentisce, sono ancora più sereno, perché significa che ancora non c'è, è di qui a venire.

Queste sono le strade: l'azione della commissione, dei comitati civici, che dobbiamo fare come cittadini e come politici, nonché l'impugnazione di atti dinanzi all'autorità competente, perché già in altre sedi abbiamo detto chiaramente che, a nostro avviso - su questo il sindaco, in qualità anche di magistrato, ci ha confortato - vi sono gli estremi per impugnare, visto che il dettato normativo sulla impossibilità di realizzare un impianto che, perlomeno secondo la nostra interpretazione, certamente non è un ampliamento del preesistente; ma quelle misure, quella capienza, quella volontà è chiaramente la realizzazione di un nuovo impianto. Al riguardo dobbiamo essere ancora più attenti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Solo a chiarimento. Il Consigliere Napolano si riferiva esclusivamente ad un ricorso che era stato proposto in data 16 luglio 2013 - cioè sei giorni prima del Consiglio comunale nel quale abbiamo discusso della commissione speciale e, in modo latente, anche della questione legata all'ampliamento del sito relativo al trattamento del percolato - da parte della Sapna, verso la Regione. Questo ufficio regionale nei centocinquanta giorni dall'avvio della procedura istruttoria non aveva convocato il tavolo tecnico e rilasciato l'autorizzazione che serviva come ultimo atto ufficiale al fine di rendere esecutiva la procedura e iniziare di lì a poco i lavori.

Questo è l'unico atto che risulta e presumo che fosse a conoscenza degli uffici comunali. Se la situazione era monitorata così come stiamo facendo noi, tutto quello che ci è stato relazionato risultava agli atti dell'ufficio ambiente in data 16 luglio, ripeto sei giorni prima del Consiglio comunale. Ricordo, ho letto anche il verbale stenotipico, che risultava una situazione tranquilla, di quiete, tanto è vero che la commissione speciale si è insediata pochi mesi fa. Oggi, l'unica strada è avviare delle procedure per il tramite delle istituzioni regionali, nel caso di specie è la Regione che dovrà indire il tavolo tecnico al quale parteciperanno anche gli enti e in modo forte, deciso, determinato, dovranno dire di no alla Sapna e nelle sedi giurisdizionali difendere le proprie ragioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Prima di cedere la parola al Consigliere Gaurino, chiarisco che non intendo adottare una particolare disciplina per gli interventi, quindi tutti possono intervenire su questo argomento liberalmente.

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Purché scegli un metodo che sia sempre lo stesso o, quando intendi modificarlo, lo fai attenendoti al regolamento, dando la parola a chi può averla.

All'inizio della relazione, all'apertura del punto all'ordine del giorno, hai precisato - Presidente - che si trattava di una semplice relazione della commissione; da quello che ricordo dallo studio del regolamento, in genere, quando c'è una relazione della commissione, si lascia intervenire un relatore di maggioranza ed uno di minoranza. Io che sono uno sgobbone, studio le cose prima di parlare, rispetto ad altri, ho lasciato che così fosse; non perché avessi più o meno voglia di parlare o perché io abbia mai paura di dire qualcosa. Semplicemente ho preso un microfono su invito del Presidente ed ho detto che la minoranza si identifica nelle parole del nostro rappresentante in commissione, che è Rocco Ciccarelli. Ciò, da regolamento. Qualcuno, poi, a microfono ha chiesto che io da Consigliere provinciale dovessi dire qualcosa; chiarisco che in genere quello che devo dire da Consigliere provinciale lo esprimo a Santa Maria La Nova, dove si tiene il Consiglio provinciale. Qui sono un Consigliere comunale come gli altri, ma giacché mi si chiede prendo la parola.

Premetto che il progetto della Sapna nasce quando non sedevo ancora in Consiglio. Appena sono entrato in Consiglio provinciale, una delle prime azioni che abbiamo messo in campo, allorquando abbiamo saputo che la Sapna aveva presentato tale progetto, è stata quella di invitare il Sindaco, l'amministrazione, che è venuto con l'assessore Cacciapuoti e la commissione, nonché il Presidente della Sapna per un chiarimento, verbale, veloce, per capire di cosa si trattasse. Il Sindaco penso che me ne potrà dare atto. Da lì in poi vi sono stati una serie di atti, più o meno forti, su quello che il Consiglio può fare, nelle more, per quanto attiene alle sue competenze. Più volte, dalla stessa maggioranza, è giunta richiesta all'assessore, come quando il marito dice alla moglie e la moglie risponde al marito: "siamo nella stessa casa, la cucina è lì, se la vedo io, la dovresti vedere pure tu"; in sostanza, accade questo nella maggioranza. Ma più volte in Consiglio comunale si verifica che una parte della maggioranza chieda all'altra parte, all'assessore in particolare, di fare un'azione, se si possono impugnare degli atti. Ti chiederei, dopo, assessore, di dirlo nuovamente al microfono, per chiarire se sono io che non capisco, se è qualcun altro a non capire o, non essendo io avvocato, mi manca qualche pezzo. Ti chiedo, formalmente, dopo di poterci segnalare al microfono, come ha già fatto Rocco, se vi sono atti che l'amministrazione può impugnare. È per

mia scienza, per capirlo, sennò ci invitate a parlare su argomenti che più o meno sono sempre gli stessi: “dobbiamo agire”, “dobbiamo azionare”, “la responsabilità”. La responsabilità è anche quella di tenere toni bassi, di evitare le provocazioni su certi argomenti. Quando lasciamo che siano i due Consiglieri che rappresentano il presidente ed il vice presidente della commissione a relazionare è un modo di tenere toni bassi, nella consapevolezza che la forza di questo Consiglio è limitata. Ma voglio ricordare a tutti che la commissione è stata voluta da questa parte politica. Qui nessuno di noi ha paura di fare chiarezza; sicuramente nessuno di noi, me compreso, spera che possa andare avanti questo progetto; sicuramente, in tutte quelle che sono le mie facoltà, da Consigliere comunale, provinciale, da cittadino, farò di tutto. Ma il problema è che, quando si fa l'assessore, o viene sempre ai Consigli comunali o non viene mai. Perdonami, se fossi venuto sempre - visto che mi rivolgi una domanda, ti rispondo direttamente - avresti già sentito questa mia risposta. E siccome non mi piace ripetermi, dire sempre le stesse cose per il gusto di parlare, avevo evitato di ridirlo. È la stessa cosa che ho detto l'altra volta: da cittadino, da Consigliere comunale, provinciale, da chicchessia, non siamo favorevoli a questo progetto. E lo abbiamo dimostrato nei fatti, partendo dalla commissione in Consiglio provinciale, dalla commissione speciale che ha voluto questa parte politica e dal fatto che qualsiasi cosa si possa fare abbiamo chiesto di farla. Va precisato, tuttavia, che questo progetto è nato da prima che io entrassi in Consiglio provinciale. Non c'è un atto che come Consigliere provinciale io abbia potuto votare a favore o contro. Il problema è che io non ho potuto votare neanche contro; la Sapna sarà pure di proprietà della Provincia, ma tu sai che è autonoma nella gestione delle sue azioni; quindi, non facciamo capire una cosa per l'altra alle persone, ma siamo chiari. Non c'è un atto che ho potuto votare né contro, né a favore su questo provvedimento. Qualora dovessi avere la possibilità di votare contro o a favore, sarò sempre contro a tali provvedimenti sul nostro territorio. Questo è fuori discussione. Lo dice la mia storia, il mio percorso politico; certo non ho voluto io la discarica e certo, quando c'è stata questa discarica sul territorio, sono stato al fianco di tutti i cittadini!

Intervento fuori microfono

Io non sto interloquendo con te, ma sto parlando e guardando dall'altra parte. Se, poi, ti devo voltare le spalle,... Presidente, non posso voltare le spalle a questa parte politica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prosegua nel suo intervento.

CONSIGLIERE GUARINO

Sto dicendo che, da Consigliere comunale, da cittadino, da Consigliere provinciale, sono stato sempre contro, a partire dall'apertura della discarica per tutte le altre azioni cadute sul nostro territorio.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, se dopo vorrà, potrà intervenire. Prosegua, Consigliere.

CONSIGLIERE GUARINO

Capisco che rispetto a due cose è difficile confrontarsi: alla strumentalizzazione volontaria ed all'ignoranza; a fronte di ciò mi rendo conto che non riusciremo mai a far capire una cosa all'altra parte, ma io non sarò mai responsabile di quello che qualcuno vuol capire. Sarò sempre responsabile di quello che tutti gli altri capiscono. Siccome mi fa piacere essere chiaro, ribadisco che, in qualsiasi veste, a partire dall'essere cittadino, Consigliere comunale o provinciale, la mia azione è stata sempre di opposizione alla realizzazione di una discarica o di qualsivoglia impianto sul nostro territorio. L'ho fatto con azioni concrete, istituzionali, perché tali si chiamano le attività svolte in commissione e nel Consiglio comunale. Mai una mia azione è andata in una direzione diversa. Mai e poi mai! Di questo sono certo e sereno. Poiché non ho problemi ad affrontare tale argomento, da questa parte politica è nata la necessità di avviare un processo di chiarimento e di attività di controllo. La nascita di questa commissione, per capirne di più, per studiare meglio la situazione, scaturisce da questi banchi. Se avessi avuto una virgola, un'ombra sul mio operato non avrei dato la possibilità di andare avanti in questo percorso. Siccome sono estremamente sereno, ma altrettanto convinto che rispetto all'ignoranza e alla strumentalizzazione volontaria non c'è possibilità di convincere nessuno, resto dell'avviso di voler convincere tutti gli altri. Sono certo che gli altri già hanno capito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Penso che finora su questo argomento non ci siamo mai divisi. Lo dico a me stesso. Non ci siamo mai divisi e non ci dobbiamo dividere, tantomeno dobbiamo mettere delle...

ASSESSORE GRANATA

Non puoi lasciarmi offendere senza farmi replicare. Ho chiesto un intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tu, innanzitutto, non dovevi intervenire quando stava parlando il Sindaco. Tutto questo è partito da una violazione. Prego, parli pure, assessore.

ASSESSORE GRANATA

Al Consigliere Guarino ho chiesto un intervento che rendesse chiara la sua posizione anche nell'ambito del Consiglio provinciale. Non parliamo di strumentalizzazioni in questi banchi, perché veramente qui si strumentalizza su ogni argomento, se proprio vogliamo dirlo. Quando ho chiesto al Consigliere Guarino di intervenire, esponendo quale fosse la sua posizione, cosa stesse facendo nell'ambito di quel Consiglio, al fine di non realizzare l'ampliamento del sito per il trattamento del percolato, era in tal senso: per andare a stabilire quali erano le forze presenti in questo Consiglio che controbattessero alla decisione della Sapna; è stata sì fatta quando il Consigliere Guarino non era Consigliere di maggioranza, ma comunque è stata posta in essere da una forza politica nella quale lo stesso Consigliere Guarino si riconosce. Se c'è coesione, è anche in questo che occorre rappresentarla. L'intervento che ho sollecitato è stato per dire chiaramente tutti quanti un "no" all'ampliamento del sito di percolato; non era per strumentalizzare. Per come l'ha girata il Consigliere Guarino, qui si vuole sempre strumentalizzare, ma credo che a questo punto lui sia il re della strumentalizzazione! Ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Granata.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo puntualizzare due cose. Non è vero che il Consigliere Guarino non abbia subito un attacco fuori microfono, colpevolizzandolo di far parte della Provincia. Quindi, lo strumentalismo lo hai fatto tu, fuori microfono, non Guarino! Ma tengo a precisare che qui stiamo parlando della salute dei cittadini. "Tu lo sapevi", "io lo avrei detto", "tu lo avresti detto". Dai banchi dell'opposizione, come ho sempre chiarito, faccio parte di un ingranaggio; insieme ai Consiglieri di minoranza siamo stati attenti al problema non da adesso. Mi meraviglio che tu sia stato poco attento, avendo maggiori contatti di noi miseri Consiglieri, essendo assessore, Vice Sindaco, avendo amicizie sia alla Provincia che alla Regione. Faccio presente che la conferenza di servizi è competenza della

Regione, non più della Provincia. Quando abbiamo proposto una commissione speciale per Cava Riconta, ci è stato detto da questi banchi: “Non è possibile, è sotto sequestro, non potete entrare”. È strumentalizzazione. Già da un anno e mezzo ne stiamo parlando, si tratta della salute dei cittadini. Non stiamo facendo conferenze o manifestazioni politiche. Cerchiamo di metterci tutti sullo stesso binario. Tante volte si dice: “ma io nel 2010 non c’ero”. Tu c’eri? Lui c’era? Se dobbiamo dare colpe singole, smettiamola, mettiamole da parte. Almeno io dalla mia parte sto per aiutare questa maggioranza che è poco attenta a reali problemi della cittadinanza ma orientata a fare altro; che facciamo i parchi urbani ma poi la gente muore,... vi ho portato un certificato della Sapna per il quale l’acqua di Villaricca contiene arsenico ed altre sostanze.

Intervento fuori microfono

Sto strumentalizzando l’attacco che fai tu contro... Giannino, tu hai il vizio di essere provocatorio! Presidente, ti chiedo ordine; voglio finire il mio intervento. Se, poi, il Vice Sindaco...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sta intervenendo il Consigliere Sarracino, per cortesia!

CONSIGLIERE SARRACINO

Quando la Sapna ha fatto la richiesta di ampliare il sito da 50 a 500 metri cubi, eravamo tutti presenti. È stato portato in Consiglio comunale e ne abbiamo discusso. Che Guarino sia Consigliere provinciale per me può essere solo un apporto in più a questa assise. Non hai detto questo fuori microfono, ed io posso esserne testimone. Dobbiamo essere prima di tutto uomini. “Tu stai alla Provincia!”. È stato anche Lello alla Provincia; adesso è alla Regione, facciamo in modo che possa intervenire, perché è un buon politico del territorio, come ci ha dimostrato. Andandosene, abbiamo avuto un danno, perché con il tempo... perdonami, fatemi finire!

Interventi fuori microfono

A differenza di voi che lo mortificate lasciandolo da solo in aula, era riferito ad un’altra cosa. Abbiamo oggi un Sindaco che non merita forse alcuni della vostra maggioranza ed è permissivo; quando c’era Topo, parlava solo lui, nessun altro.

Quindi, vi chiedo solo un atto di umiltà, smettiamola di fare politica. Al di fuori di Villaricca, non comando neanche a casa mia; ambizioni politiche non ne ho. Stiamo parlando di salute della gente, chi ha la capacità per intervenire intervenga. Ogni qualvolta si parla di politica si attacca il Consigliere Guarino, ma lui è uno dei proponenti della commissione speciale per Cava Riconta, laddove dovevate essere voi della maggioranza a cautelare maggiormente i cittadini.

Io ho chiesto addirittura al Sindaco di nominare un legale. È vero, o no, Sindaco?

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non solo l'assessore, ma anche il Consigliere non può parlare se non ha la parola. Già l'ho redarguito più volte. Anche il Consigliere non può parlare se non ha la parola, non solo l'assessore.

CONSIGLIERE SARRACINO

La giriamo a rissa?!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Granata e Consigliere Guarino, per cortesia!

Prosegua nel suo intervento, Consigliere Sarracino.

Assessore Granata, per cortesia!

CONSIGLIERE SARRACINO

Giannino, Vice Sindaco, chiedo scusa...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non si rivolga a lui, completi il suo intervento, per cortesia, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ringrazio, stimo molto Gianni, ma quando si surriscalda... non c'è un Consiglio comunale che passiamo tranquillamente, ma uno si alza, l'altro... siamo persone civili, stiamo discutendo di salute. Tu dovresti essere, dopo il Sindaco, il maggiore esponente ad avere calma; come il Sindaco, vedi come è pacato? Me lo avete proprio addormentato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, per cortesia!

CONSIGLIERE SARRACINO

Cerca di moderare, senza fare attacchi personali. Questi dibattiti li farai in campagna elettorale, quando te lo riproporremo come Sindaco. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se non vi sono altri interventi,...

IL SINDACO

C'è una precisazione, altrimenti sembra che passi un messaggio negativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Sindaco.

Intervento fuori microfono

Non ti ho visto, ti chiedo scusa. Il Vice Segretario mi ha detto che avevi chiesto di intervenire. Questo succede quando, purtroppo, non si rispettano i regolamenti. Chiedo scusa al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Mi scuso, stasera abbiamo fatto un buon lavoro con la commissione, ma siamo usciti un po' fuori dai binari, da ambo le parti io dico. Vi prego, però, di non interrompere; quando parla un Consigliere, gentilmente il ruolo va rispettato. Abbiamo fatto questo lavoro della commissione, abbiamo iniziato, è difficile, cerchiamo di mettere un po' di ordine. Lo hanno spiegato i colleghi precedentemente. Non entro nel merito, questa non è una provocazione. La questione è che ci siamo soffermati solo sull'ampliamento della discarica, per quanto riguarda il percolato. Un'altra questione che chiedo al Sindaco dal punto di vista giuridico attiene ai danni che ci sta arrecando la non chiusura della discarica, il capping. Dal 2007 abbiamo la questione aperta. La Regione al riguardo si è fermata e dal 2007 abbiamo delle spese. Parlo sempre dei costi. I cittadini stanno pagando. Ad ogni pioggia eccessiva, c'è la richiesta di camion per l'estrazione del percolato, spesa poi ripartita tra i cittadini. Sindaco, paghiamo noi tutti cittadini. È la Sapna, ma i conti sono quelli. Non paghiamo noi con la nostra tasca, ma la realtà è quella. Dobbiamo dire che dal 2007 abbiamo delle spese di gestione di quella discarica, che manteniamo sempre noi cittadini. Alla fine, non noi personalmente, ma dovremo accelerare la chiusura. Ci siamo soffermati sull'ampliamento, un danno per il quale già chiedemmo al dirigente della Sapna: "scusate, ma noi che ci guadagniamo?", "no, niente". "Scusate, che portate a fare questa cosa, per fare il piacere a voi?". Il danno che sta arrecando la Regione attiene alla chiusura veloce di questa discarica; possiamo fare una denuncia contro la chiusura che la regione sta ritardando, sia per il danno ambientale che per il dato economico. Chiedo anche al Consigliere provinciale, con il suo impegno, di darci una mano su questo, insieme agli altri, di accelerare della chiusura della discarica. Il problema è che questa discarica funzionerà per altri dieci o quindici anni, gravando sul costo nostro. Dobbiamo accelerare,

la commissione deve lavorare, anche noi tutti insieme, affinché il prima possibile il progetto venga chiuso. I costi di gestione di questa discarica sono eccessivi, dal mio punto di vista. Grazie, Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata. Aveva prima chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Sono necessarie alcune precisazioni, perché il Consigliere Sarracino ha detto che c'è arsenico nell'acqua di villaricca. Siccome sono presenti i giornalisti, volevo chiarire che la notizia non è vera: non c'è arsenico nell'acqua di Villaricca, ma tracce di arsenico nella località di Cava Riconta, che è altro. Sono due cose diverse. Altrimenti sembrerebbe mettere in giro una notizia falsa!

Non interrompere, Gigino, ti prego! .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Sarracino, da questo momento quando parla un Consigliere non intervenite, per cortesia!

IL SINDACO

Non è vero, quindi, che c'è arsenico nei tubi di acqua di Villaricca. La A.S.L. ha trovato tracce di arsenico in località Cava Riconta, e noi lo abbiamo segnalato alle autorità superiori per gli interventi. Questa è la prima precisazione. In secondo luogo, il Consigliere Guarino diceva che è merito di questa minoranza aver creato la commissione per Cava Riconta. È vero, ma l'abbiamo votata tutti. Altrettanto posso segnalare che è merito di questa maggioranza aver presentato e fatto approvare in quest'aula un ordine del giorno inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Provincia, con cui abbiamo detto "no" all'inceneritore ed all'ampliamento di cava riconta. Lo abbiamo affermato in tutti i modi possibili.

È altrettanto vero – ulteriore precisazione – che ci siamo incontrati con il Presidente Angelone alla Provincia, ma in quella occasione, in un discorso informale, abbiamo chiaramente detto - anche lì tutti e tre - "no" all'ampliamento di Cava Riconta. Mi riferisco all'incontro alla Provincia, che non era ufficializzato. In quella occasione, abbiamo detto di no all'ampliamento di Cava Riconta. Quindi, c'è convergenza, sinergia su ogni forma di intervento pesante su questo territorio da parte dei soggetti terzi che tendono a sottovalutarne le risorse. Ci siamo sempre opposti a questi

interventi. Abbiamo sempre detto in ogni forma, ribadendo anche con la tutela in sede giurisdizionale, che non tolleremo né l'inceneritore, né ampliamento di Cava Riconta. Al riguardo abbiamo votato tutti all'unanimità. È meglio ricordarlo, evitare speculazioni, su chi lo ha proposto o meno. Abbiamo detto tutti: no all'ampliamento di Cava Riconta. Questo è un ordine del giorno, dal quale non intendiamo in alcun modo recedere.

Ecco perché dicevo che la commissione che è stata creata ha un ruolo. Non è detto che debba finire qui l'attività che ha svolto; può tranquillamente continuare ad adempiere al suo ruolo con l'emerito architetto Cacciapuoti, Rocco Ciccarelli, gli amici Granata e gli altri. Questo ruolo, secondo me, deve essere valorizzato, perché a loro affideremo il costante monitoraggio sulle attività della Sapna, soprattutto nei riguardi di Cava Riconta. Quindi, vi prego di essere vigili da tale punto di vista per individuare, anticipare tutte le possibili mosse che dovessero essere portate avanti su questo tema, di notificare il Consiglio comunale, di proporre tutto quello che c'è da proporre. Non abbiamo nessuna intenzione di compiere un passo indietro rispetto alla difesa di questo territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Il Consigliere Guarino vuole aggiungere qualcosa?

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo solo delle precisazioni da parte del Sindaco; capisco che forse è più istruito di me. Le falde acquifere sono solo per Villaricca 2 o fanno parte di tutta Villaricca? Una volta che la falda è inquinata, può entrare - non ho detto nelle condutture di Villaricca, ma - nelle falde acquifere. Quindi, non ho detto né una bugia, né una fesseria. È certificato. Ho l'e-mail, se me la si fa aprire, ti faccio vedere anche il documento, tempo fa te l'ho portato. Quelle falde acquifere, secondo me, vanno ad alimentare tutte le tubazioni del territorio, non solo di Villaricca. È solo per precisare. Chi beve quell'acqua? Dove va a finire? Perché "non è così"? Dillo al microfono. Cosa alimenta?

IL SINDACO

Non c'è captazione delle falde acquifere di Villaricca per alimentare le condotte idriche.

CONSIGLIERE SARRACINO

Dove va a finire quell'acqua?

CONSIGLIERE GRANATA

Presidente, posso parlare? Lo chiedemmo nella commissione alla Sapna. Loro hanno dei pozzi di ispezione per quanto riguarda il percolato. In quell'analisi emerse questo, ma non è la falda acquifera. È diverso. Questa era la risposta che avemmo nell'incontro con la Sapna. Loro hanno delle analisi per quanto riguarda i pozzi, ma non nella falda acquifera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Non sono un tecnico, ma credo che abbiamo detto due verità, seppur distinte. Lui parlava di una cosa, il Sindaco ne ha detta un'altra. Io vorrei, però, riportare, non so se a chiusura, quantomeno all'ordine del giorno la discussione, con un monito, di cui faccio parte anch'io. È sempre difficile mantenere la retta via quando facilmente viene contaminata. Se giungiamo al punto di dover dire che è merito di questa o di quella parte politica, abbiamo già sbagliato. Ascolta quello che sto dicendo. Me ne faccio parte, ma è evidente perché ho dovuto rendere delle precisazioni. Quando diciamo "questo lo ha fatto tizio", "questo lo ha fatto caio", abbiamo già commesso il primo errore; ci siamo già divisi. E nella divisione siamo più deboli rispetto all'esterno.

Nel 2006 chi era in Consiglio comunale ricorda che abbiamo subito una violenza, alla quale abbiamo provato a reagire con le nostre piccole forze. Non ci siamo riusciti. Abbiamo ottenuto piccoli risultati. È vero anche, però, che era una situazione particolare; c'era un commissario straordinario, con dei poteri straordinari. Allo stato attuale si dovranno confrontare con noi, con le leggi ordinarie. Al riguardo - il Sindaco mi può dare ragione o dirlo in maniera più compiuta di me - potremmo difenderci soprattutto, così come ricordava anche Antonio, sulla legge che abbiamo ottenuto alla fine di quella violenza, per la quale nuovi impianti sul nostro territorio non si possono realizzare. Che vi sia un progetto (permettetemi di sottolinearlo per chi non lo ricordasse) partorito prima ancora che potessi sedere in quei banchi, che ha provato a sviare sostenendo che non fosse un nuovo progetto, ma un ampliamento - nei fatti è ovviamente un nuovo progetto per le misure mostruose e le dimensioni che prevede - è evidente che un giudice a Berlino lo troveremo. È certo che occorre restare uniti con tutti i profili istituzionali e per tutte le forze politiche che questo comune può esprimere. È sempre un vantaggio per una comunità avere un Consigliere provinciale e un Consigliere regionale. È un vantaggio per la comunità se queste risorse politiche sono messe

sullo stesso campo, se viene chiesto un ausilio, un aiuto e viene data la possibilità di lavorare in sinergia, con tutte le difficoltà che troverò io e troverà anche Lello, o che potrei trovare io e potrebbe trovare Lello. Si parla di consessi civici in cui valiamo uno su quarantacinque e uno su sessanta. Sa bene chi ha vissuto il consenso civico, soprattutto fuori da Villaricca, che spesso le maggioranze sono più territoriali che politiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, Consigliere; dal pubblico non può essere fatta alcuna ripresa, senza preventiva autorizzazione.

CONSIGLIERE GUARINO

Così come noi qui ci uniamo, probabilmente altrove si uniscono in modalità diversa. È ovvio che l'ampliamento di quell'impianto serve ad altri, serve a risolvere problemi provinciali, regionali, ma non i nostri; o peggio, abbiamo tutti la certezza che ce ne crei qualcuno in più. Voglio ribadire che il mio non intervenire nella prima parte era perché queste cose ce le siamo già dette. Sono degli assunti sui quali ci siamo detti di non voler uscire. È una via tracciata e, se usciamo fuori da questo binario, abbiamo perso. Allora, l'invito è di restare tutti in questa via che abbiamo tracciato all'epoca e lasciare che ognuno di noi possa fare in tutte le sedi istituzionali quel che può; ciò, con la consapevolezza che ognuno di noi già lo ha fatto, con la certezza che mai nessuno di noi farà qualcosa contro il proprio territorio. Non potrebbe esistere mai! Se mi dicessero che il mio più grande avversario politico stesse svendendo il proprio territorio, non ci crederei. Sono certo, quindi, che nessuno potrebbe credere alla stessa cosa dalla mia parte. Credo che il lavoro della commissione abbia fatto qualcosa, ripetendomi, nei limitati strumenti che abbiamo: la conoscenza, l'attenzione. Abbiamo fatto qualcosa, dobbiamo continuare. Se nella commissione abbiamo eletto dei nostri rappresentanti, nella fattispecie Ciccarelli e Tirozzi, e voi degli altri, è perché in loro confidiamo, per il lavoro che stanno svolgendo. Loro vengono a relazionarsi con noi, ci confrontiamo nelle dovute sedi. È ovvio che cerchiamo di non essere ridondanti in Consiglio, perché se relaziona Rocco significa che quel lavoro è apprezzato da tutta la minoranza e dietro quelle parole c'è il pensiero di tutta la minoranza. Da lì in poi ci siamo detti cose che già ci eravamo detti illo tempore. Dobbiamo rimanere sul socco tracciato. Con tutte le forze che abbiamo, istituzionali, giurisdizionali, giuridiche, dobbiamo evitare che si faccia questo ampliamento o qualsiasi altro impianto sul nostro territorio. Mi voglio ripetere, visto che abbiamo dovuto allargare la discussione. Non perché io sia contro gli impianti per il trattamento del ciclo dei rifiuti; se c'è una legge del Parlamento italiano che sancisce che in questi territori nuovi impianti non possono

essere realizzati, è perché evidentemente questo territorio è stato violentato e contaminato. È solo per questa ragione che noi possiamo chiedere all'Italia di non costruire più impianti sul nostro territorio. Allora, se esiste ancora in Italia il valore della legge, se esiste un giudice a Berlino, ci dovranno dare ragione. Quando si terrà la conferenza di servizi indetta dalla Regione - lo dovremmo sapere per forza, perché sarà invitata la nostra parte amministrativa, il nostro Comune - lì noi tutti ci dobbiamo attivare, anche con il percorso delle conoscenze politiche che ognuno di noi ha, per far sì che emerga la verità, cioè che non è ampliamento ma un nuovo impianto e che pertanto non può essere realizzato sul nostro territorio.

Il mio invito - Presidente - per ritornare a quel solco tracciato un po' di tempo fa, è di restare uniti su questo metodo ed evitare deviazioni che possono mandare una finta macchia su qualcuno di noi, ma di sicuro violentano il nostro territorio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Ho una preoccupazione. Il consigliere Guarino dice che è un nuovo progetto; è, invece, un ampliamento, e proprio per questo la Sapna insiste sulla presentazione del progetto. Perché si è scelto Villaricca? Già abbiamo la predisposizione all'ampliamento. Altrimenti il discorso di Villaricca non starebbe proprio in piedi, per quanto riguarda il percolato. È questo il discorso serio che dobbiamo dire, questa è la realtà. Per quanto riguarda le falde acquifere, se il Consigliere sa qualcosa di diverso da noi... Nella commissione ci siamo preoccupati proprio di questo; quando abbiamo fatto l'incontro con la Sapna, personalmente ho chiesto se vi siano analisi per quanto riguarda il telo sottostante la discarica. È questo il nostro problema. Se il telo è rotto, è come dice. Abbiamo chiesto noi un monitoraggio per quanto riguarda il telo sottostante. Qualora sia rotto, è chiaro che vi è l'infiltrazione nella falda acquifera. Ma se il telo è fatto bene, resiste, non abbiamo questo problema tecnico. Chiesi proprio sull'inquinamento della falda acquifera; effettuano delle analisi ogni sei mesi per quanto riguarda il percolato, con i pozzi di ispezione. Vi sono anche altri metodi.

Chiedemmo anche per quanto riguarda i famosi spruzzatori. A volte si sentono degli odori. Stanno ancora in funzione, proprio perché l'odore in certi periodi dell'anno c'è. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata. Non vi sono altri interventi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le delibere per il **Punto 6)** e **per il Punto 7)** non sono state presentate. Il Sindaco vuole rendere dei chiarimenti al Consiglio.

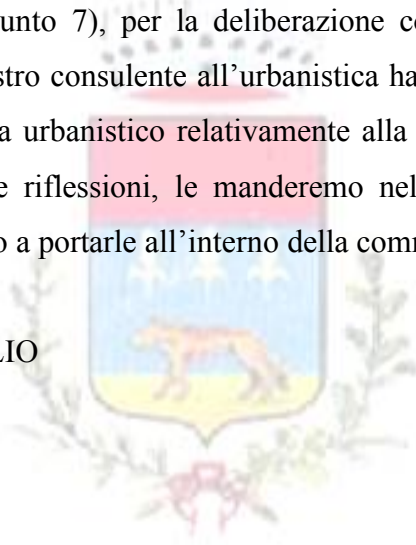
IL SINDACO

Volevo far presente che per il Punto 6), nomina della commissione locale per il paesaggio, sono pervenute circa una quarantina di domande, per le quali l'ufficio tecnico sta procedendo alla relativa istruttoria per il possesso dei requisiti. Sono varie categorie, paesaggisti, agronomi ed altre. Siccome questa istruttoria non è ancora completata, la porteremo all'attenzione di un prossimo Consiglio comunale.

Per quanto riguarda, invece, il Punto 7), per la deliberazione consiliare n. 22 - provvedimenti, volevo solo far presente che il nostro consulente all'urbanistica ha chiesto di poter compiere degli approfondimenti dal punto di vista urbanistico relativamente alla caratterizzazione e alle distanze. Non appena ci trasmetterà le sue riflessioni, le manderemo nella commissione consiliare; c'è l'impegno del Consigliere delegato a portarle all'interno della commissione consiliare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **21.02.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 21 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **04.03.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 4 marzo 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 21 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 21 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO